



REGIONE PUGLIA



SAVE THE DATE

Incontro di *Capacity Building*

Culture Brokering: quando l'integrazione è fatta dai più giovani

Venerdì 28 Gennaio 2022
16:00-18:15, online

L'incontro si svolgerà telematicamente su Piattaforma Microsoft Teams. Per partecipare, è necessario registrarsi al seguente [LINK](#)



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**



Il progetto REGIN è finanziato dal Fondo per l'asilo, la migrazione e l'integrazione dell'Unione Europea.



Culture Brokering: Opportunità o vincolo per le II° Generazioni di Migranti?

- ✦ Le pratiche informali di mediazione possono essere considerate un modo attraverso cui i/le giovani migranti contribuiscono all'adattamento socio-culturale delle proprie famiglie?
- ✦ Le pratiche informali di mediazione possono essere un'opportunità di crescita per i/le giovani migranti?
- ✦ I/le giovani migranti/e possono rappresentare degli/delle “agenti di socializzazione/acculturazione”, soprattutto nell'ambito della relazione scuola-famiglia?



A partire dal suo avvio, nel Febbraio 2020, il progetto REGIN ha permesso non soltanto di sviluppare uno scambio costruttivo e istruttivo fra diverse regioni europee sul tema delle politiche regionali volte a favorire l'integrazione e l'inclusione dei migranti; il progetto REGIN ha anche offerto preziose occasioni per approfondire e riflettere sulle sfide che l'integrazione e l'inclusione dei migranti pongono ai vari territori. Il punto di vista degli operatori e delle operatrici del settore pubblico e privato che lavorano nelle diverse province pugliesi ha gettato luce su opportunità e difficoltà, punti di forza e punti di debolezza, connessi al processo di integrazione fra cittadini migranti e membri delle comunità di arrivo. Fra gli spunti emersi, le pratiche informali di mediazione agite dai/dalle giovani migranti è stato quello che abbiamo scelto di approfondire.

Capita spesso, che i/le giovani migranti abbiano più occasioni di entrare in relazione con la cultura e la lingua italiana grazie alla scuola e ai rapporti di amicizia con compagni di classe e coetanei. Proprio per questo, può anche capitare che i/le giovani migranti assolvano ad un compito di intermediazione fra la propria famiglia d'origine e i vari contesti comunitari con cui entrano in relazione, in maniera più o meno intensa, nel luogo in cui vivono. Un caso emblematico è, senza dubbio, quello del rapporto scuola-famiglia. Se, da una parte, i/le giovani migranti possono svolgere

un'attività informale di mediazione linguistica e culturale in favore dei propri genitori, dall'altra può accadere che insegnanti e operatori si rivolgano a loro per tradurre questioni educative che li riguardano.

Qual è l'esperienza dei giovani/delle giovani migranti? Si sentono sovraccaricati da una responsabilità che non riescono a gestire o, al contrario, percepiscono questo ruolo come qualcosa di positivo che rafforza la loro autostima? Le pratiche informali di mediazione rappresentano un ostacolo o un'opportunità per l'adattamento socio-culturale dei/delle giovani migranti?

Queste sono solo alcune delle possibili domande che è possibile formulare.

Approfondire la conoscenza delle attività informali di supporto e di mediazione del tipo '*culture brokering*' risulta prioritario al fine di comprenderle e di comprendere fino a che punto tali esperienze aiutino i giovani e le giovani immigrati/e a coltivare il proprio benessere e ad attivare forme positive di adattamento. Una conoscenza approfondita del fenomeno è indispensabile per scongiurare il rischio di rimanere imbrigliati in un punto di vista etnocentrico. Infine, valorizzare il punto di vista dei/delle giovani consente di raccogliere informazioni utili per attivare eventuali interventi a sostegno del loro benessere e del loro protagonismo dentro la relazione scuola - famiglia e non solo.

Per questo, siamo partiti da un'analisi della loro esperienza e del loro vissuto, di quelli dei propri familiari e degli insegnanti. L'incontro del 28 Gennaio sarà l'occasione per presentare e discutere i risultati preliminari di uno studio esplorativo svolto fra settembre e dicembre 2021 che ha coinvolto alcuni/e giovani migranti, genitori e docenti residenti sul territorio pugliese. La ricerca è stata svolta grazie alla collaborazione fra il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo dell'Università del Salento, le scuole secondarie di primo grado "Antonio Galateo" e "Quinto Ennio" di Lecce e le cooperative "La Rinascita", con sede a Copertino e Legàmi, Cooperativa di Comunità di Leverano, entrambe in provincia di Lecce.

Vi invitiamo a partecipare numerosi/e!





PROGRAMMA

- 16:00-16:10** **Registrazione dei partecipanti**
- 16:15-16:45** **Culture Brokering: Opportunità o vincolo
per le II° Generazioni di Migranti?**
Alessia Rochira - Università del Salento
- 16:45-17:00** **Domande e Interventi dei/delle Partecipanti**
- 17:00-17:30** **I servizi di mediazione interculturale istituzionale:
l'esperienza della Sardegna**
Samantha Pinna - Regione Sardegna
- 17:30-18:00** **Discussione**
- 18:00-18:15** **Conclusioni**
Team Regin - Università del Salento & NOVA

Per ulteriori informazioni, contattare la segreteria di progetto presso la Regione Puglia:

politiche.migratorie@regione.puglia.it